

Il volontariato? «Fa bene prima di tutto a chi lo fa». Tre studenti del liceo Carducci premiati da Mpv

Si sono messi in gioco accettando la proposta di una professoressa

DI ANDREA BERNARDINI

Uscire dalla propria *comfort zone*, guardare con occhi diversi al quartiere, al paese, alla città e alle persone che li abitano, tendere la mano ai più fragili: tutto questo, fa bene a noi stessi prima ancora che a chi a quella mano si aggrappa. Ne sono convinti tre studenti della classe 4 I del liceo psicopedagogico «Giosuè Carducci di Pisa» (diretto dalla professoressa **Sandra Capparelli**) che, insieme ai compagni della loro classe, negli scorsi mesi hanno deciso di *mettersi in gioco*, provando a *scavare* intorno al loro *vissuto* di adolescenti impegnati in questo o quel servizio. Gli studenti hanno accolto la proposta della *prof* di italiano **Sara Berti** di partecipare al concorso internazionale del Movimento per la vita, che, per l'edizione 2023, invitava i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado a riflettere su *il volontariato per la vita come antidoto alla solitudine nella nostra società*. Il lavoro è stato portato avanti nelle ore di lezione dedicate all'insegnamento dell'educazione civica.

Gli elaborati di **Diana Benedetti**, **Pietro Ardinghi** e **Nico Billi**, 17 anni, devono essere piaciuti molto alla giuria, che nei giorni scorsi ha convocato professoressa e studenti nella Sala Brunelleschi dell'antica canonica di San Giovanni a Firenze per premiarli. Regalando loro anche una visita guidata al Museo dell'Opera del Duomo del capoluogo di regione. Diana, in particolare, prima tra i partecipanti toscani al premio internazionale dedicato ad Alessio Solinas, volerà presto a Bruxelles, mentre agli altri due studenti è stato consegnato un buono da spendere in una libreria pisana. Diana abita a Calci. È scout Agesci e presta servizio nell'associazione «Colle Libera Tutti», nata - spiega - «per una necessità sociale: far sentire inclusi e trasmettere il calore tipico familiare a bambini con disagi di vario tipo, provenienti da famiglie in diversi casi esse stesse disadatte, perché non si sentano soli, messi da parte, ignorati». Osserva: «Non c'è niente di comparabile alla sensazione di pace con me stessa che provo quando uno dei "miei bimbi" mi abbraccia e mi prende per mano per portarmi a giocare». Aprirsi agli altri non è sempre facile. «Entrando in contatto con gli altri - osserva la nostra - ci rendiamo, in un certo senso, noi stessi vulnerabili, aperti a quanto della loro vita decideranno di donare a noi. Ed è in questo scambio che si compie l'essenza del volontariato», destinata a rimanere a lungo nei nostri cuori e nella nostra mente. Di fronte a noi - è il ragionamento di Diana Benedetti - abbiamo persone «vere, non degli automi», con cui, giocoforza, dovremo instaurare un approccio «empatico ed aperto alle esigenze» profonde che manifesteranno, rifuggendo dall'idea che siano «individui da



Da sinistra a destra: Pietro Ardinghi, Diana Benedetti e Nico Billi

L'INIZIATIVA

Sant'Anna di Stazzema

Alla Fabbrica dei diritti conferenza di bioetica

Il libro «Introduzione alla bioetica tecnologica» scritto nel 2018 da **don Alessandro Prevato**, parroco di Ponterosso e di Pozzi ed edito da Ets, sarà oggetto di una conferenza in programma il prossimo sabato 26 ottobre alle ore 16 alla Fabbrica dei diritti a Sant'Anna di Stazzema. Promotori dell'evento: Provincia di Lucca, Parco Nazionale della Pace e Museo Storico della Resistenza di Sant'Anna di Stazzema, Comune di Stazzema, Biblio Lucca Rete della Biblioteche e degli Archivi della Provincia di Lucca, CeDoS Centro di Documentazione Sant'Anna di Stazzema, Biblioteca Diffusa Stazzema.

Il libro affronta ed analizza temi di grande attualità, a partire dal capitolo dedicato a «Violenza e pace» dove, ad esempio, si approfondiscono questioni quali: la guerra giusta, il cambiamento pacifico, la *Gaudium et spes* e la guerra moderna. Grande attenzione va alla problematica dell'aborto, di cui l'autore tratta nel contesto di un ampio discorso sull'affettività e la sessualità. Altrettanto fa con le tematiche dell'eutanasia e del fine vita, ricomprese nel capitolo «Salute, malattia, morte». Il testo, pensato e realizzato per gli studenti degli Istituti superiori di Scienze religiose e delle Facoltà Teologiche e corredato da una interessante bibliografia, è utile a chiunque intenda approfondire questioni che investono il senso stesso della vita.

L'incontro, presentato da **Cristiano Mazzanti**, sarà coordinato dall'assessora alla cultura **Anna Guidi**.



aiutare» secondo uno schema prestabilito. Vive a Pisa Pietro Ardinghi. Nel suo elaborato ha presentato l'esperienza dall'associazione *Dinsi Une Man*, che accoglie sessanta giovani ed adulti - tra i 18 ed i 55 anni - con gravi disabilità, psichiche, fisiche, motorie e sensoriali. E le loro famiglie. La storia di questa associazione si è incrociata in più occasioni con quella di Pietro. Ai tempi in cui frequentava la primaria Collodi, Pietro ha avuto l'opportunità di stare nel *backstage* dello spettacolo promosso dall'associazione al termine del suo laboratorio teatrale; vi è tornato quando ha dato una mano a confezionare decine di bomboniere che i suoi genitori avevano commissionato a *Dinsi Une Man* per il battesimo della sorellina; l'ha frequentato

anche negli anni successivi; ne sente parlare spesso da una parente, che porta ogni giorno suo fratello nei laboratori della sede dell'associazione. Pietro è rimasto colpito dal constatare come dietro a tante attività portate avanti da *Dinsi Une Man* «ci sia un grande lavoro di squadra e sforzo organizzativo». «Fare il volontario in un'associazione come quella che ho presentato, significa provare a portare un po' di "momenti di normalità" tra le persone coinvolte. «Vuol dire anche mostrare agli altri che è possibile ottenere dei risultati bellissimi non attraverso la compassione, ma con il lavoro e la volontà da parte di tutti di condividere un percorso». La conclusione: «Aiutare qualcuno è un dono per l'altro, ma soprattutto può esserlo per noi stessi, perché, come direbbe la mia "vecchia" insegnante di Matematica della scuola primaria, tutto si fonda sulla reciprocità».

Abita a Campo Nico Billi. Riconosce che il volontariato sia un po' in crisi - tema che abbiamo affrontato presentando e dando conto nelle scorse settimane del meeting «Con la forza della volontà» promossa dalla Fondazione Maffi. È in crisi perché percepito come «improduttivo». Ed invece produce molto. E, prima di tutto, il cambiamento di chi ne fa esperienza: «è terapeutico» perché aiuta ad un lavoro di introspezione, che, certo, ci rende migliori. La mia esperienza? «Ho capito che è la strada giusta da prendere per star bene». Diana Benedetti cita **Baden Powell**, il fondatore dello scoutismo: «Il volontariato purtroppo, non è la risposta a tutti i problemi. È una proposta, che si può accogliere o rifiutare. La proposta di scegliere il bene. In un mondo colmo di tenebra, scegliere la luce». Se queste sono le conclusioni: *chapeau*. Per una volta a salire in cattedra sono stati gli studenti.

block NOTES

Pisa

Al via la scuola di formazione politica «Lorenzo Ravagni»

L'aula magna dell'Istituto «Galilei Pacinotti» ospiterà, sabato 26 ottobre alle ore 10, l'incontro inaugurale del terzo corso della Scuola di formazione e riflessione politica «Lorenzo Ravagni». Tema scelto per il corso di quest'anno: «I giovani proiettati verso l'Unione europea con mezzi telematici e prassi di partecipazione diretta». Nell'anno di studi 2024/2025 sarà possibile ascoltare dodici relatori di alto profilo per altrettanti temi che condurranno gli studenti in un percorso centrato su formazione e riflessione politica con chiara vocazione europeista. La cerimonia sarà coordinata dal professor **Roberto Castaldi** (Università eCampus), direttore del centro studi sull'Ue. Dopo il saluto del presidente Attilio Zifaro e delle autorità, verrà ricordata la figura del giovane Lorenzo Ravagni, grazie a testimonianze di insegnanti, amici e di quanti hanno condiviso con lui momenti significativi della sua breve, ma brillante, vita. La mattinata si concluderà con la lezione del **dottor Gaetano Schiavone**, presidente di sezione della Corte di giustizia di Pisa, che tratterà un tema quanto mai attuale e stimolante: «Pagare le tasse è bello?». A seguire le interviste di Giulia Vanni agli studenti.

Pisa

Scuola, il Comune di Pisa festeggia i diplomati con 100

Il Comune di Pisa ha premiato le giovani eccellenze delle scuole pisane. Nei giorni scorsi, agli Arsenali Repubblicani si è tenuta la cerimonia di premiazione degli studenti neodiplomati più meritevoli, con la consegna del riconoscimento ai ragazzi delle scuole cittadine che hanno conseguito la votazione di 100/100 agli esami di maturità dell'anno scolastico 2023-24. A condurre l'appuntamento, organizzato dall'assessorato alle politiche scolastiche ed educative del Comune di Pisa, l'assessore Riccardo Buscemi che ha accolto gli studenti, alla presenza di insegnanti, dirigenti scolastici e familiari dei ragazzi premiati. Ai 125 ragazzi premiati è stato consegnato un attestato di merito, oltre ad una borriaccia e un cappellino celebrativi dell'850° anniversario della posa della prima pietra della Torre di Pisa. Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco di Pisa Michele Conti, il presidente della provincia, Massimiliano Angori, e il dirigente scolastico provinciale Andrea Simonetti. «Una bellissima iniziativa - ha detto il sindaco Michele Conti salutando gli studenti. La maturità rappresenta un traguardo di cui ogni studente deve essere fiero, raggiunta grazie all'impegno, alla volontà e alla determinazione di ciascuno. In questo caso premiamo il merito di coloro che si sono distinti per i risultati scolastici, ma, in maniera simbolica, estendiamo i nostri complimenti a tutti i ragazzi che hanno raggiunto il diploma. Dietro al loro successo c'è il lavoro di un'intera comunità che è costituita dalla scuola, con insegnanti, studenti, dirigenti e famiglie che agiscono a sostegno di tutti i ragazzi, aiutando ciascuno a completare il proprio percorso formativo e a tirare fuori il meglio delle proprie capacità».